

Firenze, 01 dicembre 2010

**STRESS LAVORO CORRELATO.****Parte dal 31.12.2010 la valutazione in tutti i luoghi di lavoro.****Ma il rischio è il procrastinarsi di tale termine ed il ruolo marginale degli RLS.**

Come SNATER da anni denunciavamo, principalmente nei Call Center, problemi legati allo stress con interventi e prescrizioni anche della Medicina del Lavoro, ma Telecom Italia gli ha puntualmente ignorati, cercando di porre rimedio con il "Progetto Benessere" del 2006. Palliativi, senza incidere su quelli che sono i veri problemi: costrittività sul posto di lavoro, introduzione dei moduli, impossibilità di effettuare cambi turno, continui controlli e pressioni dei Supervisor sui Lavoratori, difficoltà di fruizione di Ferie ed EF, etc.

Per attenuare tali disagi, abbiamo utilizzato degli scioperi nei CC, il c.d. "Progetto Benessere SNATER", al fine di: porre fine all'introduzione unilaterale dei turni al **119**; eccessivi carichi di lavoro; riorganizzazione della turnistica e dell'organizzazione del lavoro nei Call Center; assenza di un'autentica alternanza tra attività di risposta (*front end*) e lavoro d'ufficio (*backoffice*) secondo un criterio di equa rotazione (*job rotation*); ripristino del rispetto dell'art.4 della L.300/'70 in merito al divieto del controllo individuale; problemi nella fruizione dei permessi e dei cambi turno alla pari.

A tali problematiche va aggiunto il mantenimento dei livelli occupazionali messi a rischio dalla continua fuoriuscita del lavoro verso altri Call Center esterni ed esteri e che spesso nei locali le condizioni microclimatiche e la qualità dell'aria non sono delle migliori, la manutenzione e l'igiene dei piani di lavoro e dei pc lascia molto a desiderare.

Inoltre va considerato e valutato che gli importanti processi di ristrutturazione sanciti dall'**Accordo del 04/08/2010**, compresa l'applicazione della **Solidarietà**, potrebbero ingenerare non solo malcontento tra i Lavoratori interessati (*circa 30.000, in pratica tutti i settori ad esclusione di Open Access, che per SNATER si potevano benissimo evitare adottando misure alternative quali la mobilità "forzata" e l'allungamento di un anno, fino al 2011, di quella "volontaria" 2008-2010*), ma anche situazioni stressorie dovute alle rigidità orarie e di gestione dei Lavoratori; blocco degli straordinari con conseguente perdita della retribuzione; perdita di professionalità con specifico riferimento ai processi di mobilità professionale; senso di inadeguatezza del Lavoratore rispetto all'O.d.L., che possono, alla lunga, portare alla demotivazione dei singoli Lavoratori.

Da non sottovalutare quando indicato dalla Commissione Consultiva permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro istituita presso il M.d.L. (art. 6 Dlgs. 9/4/2008 n. 81) che, smentendo le linee guida di indirizzo della Conferenza delle Regioni, ha relegato il ruolo degli RLS ha una mera funzione consultiva e consegnato alle imprese un assoluto potere discrezionale sul giudizio dell'esistenza o meno del rischio da stress.

**SNATER Toscana invita L'Azienda ad ottemperare, sin d'ora, a quanto sopra evidenziato, rammentando che persistendo la mancanza di soluzioni adirà le Autorità competenti.**

p. La Segreteria Regionale  
(Leonardo Tolone)

